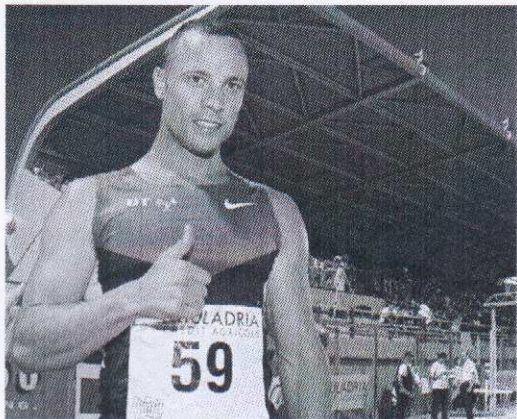


## Magie su pista

L'attesa degli appassionati di atletica non è stata delusa: il Meeting Sport Solidarietà di Lignano ha regalato grandi emozioni



I protagonisti più attesi non hanno deluso le aspettative degli appassionati di atletica friulani e non solo, accorsi allo stadio Teghil di Lignano per seguire dal vivo le imprese di molti dei nomi che, tra qualche giorno, saranno protagonisti delle Olimpiadi di Londra. Tra questi c'era senz'altro

Oscar Pistorius, oramai *habitué* del Meeting internazionale Sport Solidarietà, che ha corso i 400 metri, la 'sua' gara. Al campione sudafricano, di casa in Friuli (si allena a Gemona) non è riuscita l'impresa dell'anno scorso, quando con un tempo di 45"07 aveva ottenuto il *pass* iridato per la partecipazione ai Campionati del Mondo di Daegu in Corea del Sud. L'atleta di Pretoria ha chiuso la prova al secondo posto, con un tempo di 46"56, alle spalle dello statunitense Calvin Smith Jr, figlio del tre volte campione del mondo.

In apertura il meeting lignanese ha offerto al caloroso pubblico la bella vittoria sui 100 ostacoli della statunitense Lolo Jones, altra stella della manifestazione targata Nuova Atletica dal Friuli. Con il formidabile crono di 12"85, la campionessa ha regolato l'irlandese Derval O'Rourke e per 4 centesimi non ha cancellato il primato di Kellie Wells, fissato a 12"81 nel 2011. Quarta in 13"14" l'italiana Micol Cattaneo e quinta Veronica Borsi (Fiamme Gialle) in 13"40". Nei 100 metri Aaron Armstrong (Trinidad e Tobago) ha rovinato la festa ai 'padroni di casa' giamaicani, grazie all'ottimo crono di 10"30, mentre la velocità rosa ha premiato Carrie Russel (11"33) davanti ad Anneisha McLaughlin (11"34) e alla forestale Martina Giovanetti (11"55).

Il Meeting Sport Solidarietà è salito agli onori delle cronache nazionali pure per l'ottimo risultato di un azzurro. L'acuto della serata in chiave italiana è, infatti, di Giordano Benedetti, il 23enne ottocentista trentino delle Fiamme Gialle, che stampa un probante 1 45"34" negli 800 metri, crono di quasi un secondo (98 centesimi) inferiore al precedente limite personale del ragazzo. Il tempo vale a Benedetti il quarto posto nella prova (vittoria al keniota Job Kinior, 1 44"39"), con ben otto atleti, alla fine, capaci di correre al di sotto dell'1 46' (passaggio a metà percorso di 51'6"). Soprattutto, la prestazione dell'azzurro ha il pregio di smuovere le acque in una specialità che, malgrado le ottime premesse (e il talento di alcuni specialisti, tra cui lo stesso Benedetti) sembrava, da qualche tempo a questa parte, incomprensibilmente ristagnare.

Nei 1.500 metri vinti dal keniota Jame Magut in 3 37'44", si comportano bene anche gli azzurri Marco Najibe Salami (Esercito) 3 40'22" (miglior personale) e Stefano La Rosa (Carabinieri, 3 40'32", primato individuale anche per lui). Ancor meglio, in chiave italiana, nella prova al femminile: la vittoria è della statunitense Gabrielle Anderson, in 4 04'84", ma nella sua scia fanno bene sia Elisa Cusma (Esercito, 4 07'55"), sia Margherita Magnani (Fiamme Gialle, 4 08'94", personale letteralmente demolito, aveva 4 11'65"). Negli 800 metri donne, successo della cubana dell'Assindustria Padova Yuneisi Santiusti in 1 59'95", con il sesto posto di Marta Milani (Esercito) in 2 01'35". Sotto la tribuna la carlinese Tania Vicenzino (Esercito), regina del lungo italiano, ha lottato in un'appassionante testa a testa con la slovena Jana Veldakova che, alla fine, è atterrata a 6,35 metri, precedendo l'azzurra di due centimetri. Terzo posto nel disco per Giovanni Faloci (58,47) dietro a due croati, mentre l'udinese Tamara Apostolico ha lanciato il disco a 56,87 e si è imposta sulla l'ivoriana Suzanne Kragbe (55,27).

QUI TUTTI I RISULTATI. (<http://www.fidal.it/risultati/2012/COD3345/Index.htm>)